

IL TEMPO

07-10-2003

La tradizionale rassegna da giovedì fino al 21 dicembre in varie locazioni Musica, avanguardia itinerante

di LUCIANA VECCHIOLI

UNA delle manifestazioni più gradite dai giovani romani, capace di offrire un'ampia panoramica della musica contemporanea. Dalle avanguardie del Novecento, alla musica elettroacustica, percorrendo le strade della multimedialità, dando spazio ai giovani talenti musicali.

Anche quest'anno «Progetto musica» sarà l'appuntamento autunnale voluto dall'assessorato alle Politiche Culturali, in programma da giovedì fino al 21 dicembre. «Moltissime le novità negli spazi che verranno utilizzati — spiega Gisella Belgeri, presidente del comitato Progetto Musica, che però lamenta la mancata erogazione dei previsti finanziamenti statali, mentre lancia la proposta di istituire a Roma una Casa della Musica — sono inoltre Confermate le ormai tradizionali presenze al Goethe Institut, alle Accademie Ungherese e Americana nonché al Teatro Olimpico, esibizioni sono previste anche all'Auditorium del Parco della Musica, dove utilizzeremo per la prima volta la sala prove dotata di una ottima acustica, al Piccolo Jovinelli, al Teatro de' Servi, all'Università di Tor Vergata, al club La Palma e nella Galleria di Arte al Borghetto-L'officina».

Aprirà la rassegna, giunta alla X edizione, giovedì sera alle

20,30 il Trio Solotarev nei saloni dell'Accademia di Ungheria, con una formazione composta da Germano Scurti, Dario Flammini e Walter Di Girolamo che proporrà musiche di Lucio Gregoretti, Alessandro Solbiati, Mario Cesa e l'ungherese Gyula Bankovi, oltre a opere di Ligeti, Tiensuu, Schnittke. Il gruppo è noto per suonare il bayan, uno strumento simile alla fisarmonica tradizionale, che alla fine degli anni '60 ha sviluppato una letteratura contemporanea di grande qualità. In programma una serie di spettacoli teatrali in prima assoluta, come «Who is on?» di Enrico Cocco, il 24 e 25 novembre all'Auditorium. «Artone» di Mauro Bagella il 9 e 10 dicembre al Goethe-Institut. Un'opera di Adolfo Nunez il 15 dicembre al club La Palma in via Giuseppe Mirri.

Tante le prime italiane: «Nella mente di Pietro» di Giancarlo Schiaffini su racconti di Niccolò Ammaniti il 6 novembre al Piccolo Jovinelli. «Barryman-azione», opera da camera di Mauro Bortolotti, una testimonianza dell'avanguardia musicale degli anni '70 il 15 e 16 novembre all'Auditorium. «Musiche e Immagini» del Contemporary Ensemble il 13 novembre al Teatro Olimpico. «Les Altes du vent», tratto da Indianer Lieder di Karlheinz Stockhausen il 26 e 27 novembre al Teatro Olimpico. Un originale percorso attraverso il «Cantico dei Cantici» con l'Ensemble Okto-

echos che proporrà canti gregoriani, polifonie medievali originali ed elaborazioni elettroacustiche. Un particolare omaggio a Ennio Morricone, il 19 novembre all'Auditorium di Tor Vergata, in occasione dei 75 anni del maestro, con «Festa per Ennio», esecuzione di nuove composizioni di autori romani a lui dedicate. Contaminazioni anche con il cinema muto: il 15 dicembre in prima esecuzione europea al Goethe la composizione realizzata sul film «Das Cabinet des Dr. Caligari» («Il gabinetto del dottor Caligari») del 1919, da Luigi

Ceccarelli, Alessandro Cipriani, Fabio Cifariello Ciardi, Mauro Ciardi; il 24 novembre al Teatro de' Servi, Giovanni Trovalusci eseguirà colonne sonore di film polacchi. Mentre l'attrice e musicista Sonia Bergamasco in questi giorni sugli schermi dei cinema italiani protagonista di «Amorfu», il film di Emanuela Piovanò, sarà al Goethe Institut (19 dicembre) con un monologo e all'Auditorium (14

dicembre), come voce recitante accanto al soprano Sabrina Testa, in un concerto dedicato a Azio Corghi, uno dei più importanti compositori italiani. «Progetto musica» si concluderà il 21 dicembre al Teatro de' Servi con il «Suono dell'Ascolto», una serata per festeggiare i 20 anni della Scuola Popolare di Musica di Testaccio. Info: 06/68809222, www.cematitalia.it.



a destra Sonia Bergamasco, musicista e protagonista di «Amorfu»